

Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2020, n. 4-1638

**Disposizioni per il conferimento del materiale litoide alluvionale estratto derivante dai "Lavori di manutenzione dell'alveo del fiume Tanaro nel tratto tra il ponte di corso Savona ed il ponte ferroviario nel concentrico di Asti" eseguiti da AIPo.**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

la manutenzione dei corsi d'acqua con asportazione di materiali litoidi è regolata dalle procedure contenute nella D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni", successivamente modificate con D.G.R. n. 21-1004 del 9/2/2015;

i disposti della predetta deliberazione sono stati estesi ai tratti di competenza AIPo a seguito dell'emanazione della D.G.R. n. 1-7321 del 8 ottobre 2002 "Estensione dei disposti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 all'intero reticolo idrografico piemontese";

la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei" allegata alla deliberazione n. 9 del 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po prevede, al punto 5, procedure transitorie per gli interventi comportanti asportazione di materiale litoide, anche in assenza di programma generale di gestione dei sedimenti, riguardante esclusivamente specifiche situazioni locali:

- situazioni in corrispondenza di opere trasversali o restringimenti di sezione d'alveo in cui risultano presenti locali depositi che non possono essere presi in carico dalla corrente a causa della presenza della stessa opera trasversale o del restringimento;
- tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene;

l'accordo tra Regione Piemonte, AIPo e Autorità di Bacino del Fiume Po, sottoscritto in data 20/02/2007 ed il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 29-5268 del 12/02/2007, per la "Attuazione della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 attraverso il Programma generale di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua della Regione Piemonte, ai sensi della Direttiva dell'Autorità di bacino adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione n.9 in data 05/04/2006" prevede che per i nodi idraulici puntualmente individuati, tra cui Asti (AT), non vi siano limitazioni al quantitativo di materiale litoide estratto in quanto sarà il raggiungimento delle originarie condizioni di progetto a stabilirne i volumi;

il canone a base d'asta del materiale litoide è quantificato in 3,90 euro/mc dalla D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015 "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche di cui alla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002" in quanto, il tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento rientra nella zona 1 - ambito territoriale "Piemonte ovest";

la concessione è rilasciata sulla base del maggior sovraccanone offerto in aggiunta al valore del canone demaniale a base d'asta, così come stabilito dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e dalla D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015.

Premesso, inoltre, che

l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), Ufficio Operativo di Alessandria (AL), ha predisposto nel mese di maggio 2016 un progetto preliminare finalizzato alla manutenzione idraulica mediante l'asportazione di circa mc. 42.580 di materiale litoide dall'alveo del fiume Tanaro nel concentrico del Comune di Asti (AT); ha pertanto esperito un'asta pubblica tenutasi in data 05/07/2016, gara andata deserta;

l'AIPo, come previsto nel caso di gara andata deserta nell'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015, a settembre 2016 ha esperito una trattativa privata invitando cinque operatori, ma anche tale gara ha avuto esito negativo;

con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2017 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 16 dicembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 nel territorio dei comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle province di Alessandria ed Asti;

il Presidente della Regione Piemonte, nominato con O.C.D.P.C. n. 430/2017 Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici del novembre 2016, ha emanato l'Ordinanza commissariale n. 9/A18.000/430 in data 10/10/2017 che autorizzava l'estrazione e la cessione del materiale d'alveo del fiume Tanaro a compensazione degli oneri di scavo e allontanamento dall'alveo mediante concessione demaniale a canone zero o al maggior canone derivante dall'esito della procedura di gara;

l'AIPo, con nota del 31 ottobre 2017, ha pubblicato all'albo pretorio del Comune di Asti un bando contenente le disposizioni previste nell'O.C. suddetta all'esito del quale un unico operatore economico ha reso la propria disponibilità ad eseguire l'estrazione con canone offerto pari a € 0,00; la ditta aggiudicataria ha predisposto il progetto esecutivo approvato in sede di Conferenza dei Servizi in data 24/07/2018; prima dell'inizio dell'intervento la ditta ha eseguito dei sondaggi per la verifica della qualità del materiale constatando l'impossibilità del suo riutilizzo in impianti di lavorazione di materiali inerti e con nota del 1/10/2018 ha rinunciato all'intervento di estrazione del materiale d'alveo.

Preso atto che

i suddetti esiti negativi dell'asta pubblica e della trattativa privata circa la possibilità di asportare il materiale a canone ridotto previsto dell'O.C. n. 9/A18.000/430 hanno dimostrato un'assenza di interesse da parte degli operatori economici anche con canone posto pari a zero;

permanendo la necessità idraulica d'intervento a salvaguardia del concentrico del Comune di Asti, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha richiesto (nota prot. 23246 del 3 ottobre 2018) alla Regione Piemonte un finanziamento di € 1.124.000,00 con priorità elevata da prevedere nel programma di interventi sul reticolo idrografico principale, secondario e sui versanti da proporre a finanziamento a cura del Ministero dell'Ambiente;

l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha adottato con deliberazione n. 1/2018 del 16/10/2018 un programma stralcio (annualità 2018) relativo a interventi di manutenzione inserendo e quindi finanziando l'intervento "Lavori di manutenzione dell'alveo del fiume Tanaro nel tratto tra il ponte di corso Savona e il ponte ferroviario nel concentrico di Asti" per un importo di € 1.124.000,00;

con nota prot. n. 9497 del 19/04/2019, l'AIPo ha richiesto alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, competente in materia di gestione del demanio idrico, la possibilità di conferire il materiale litoide alluvionale non costituente rifiuto su terreni di proprietà privata, al fine di evitare il conferimento in discarica con relativo onere economico quantificato in circa 12,60€/mc ed impiegare così l'intero finanziamento per opere di manutenzione idraulica;

nell'incontro tenuto in data 6 giugno 2019 con AIPo presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale miglior soluzione in termini di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, è stata ipotizzata la cessione gratuita ad Enti pubblici per finalità pubbliche;

in data 13/09/2019 il Comune di Asti, a seguito di diversi incontri istituzionali tenuti con AIPo e Regione Piemonte, ha indicato quali possibili siti di destinazione del materiale derivante dagli scavi nell'alveo del fiume Tanaro diverse aree di proprietà del Comune per opere di livellamento e opere di consolidamento dei terreni/sottofondi stradali previo caratterizzazione del materiale.

Preso atto, inoltre, che

l'AIPo ha pertanto predisposto il progetto che ha quantificato il materiale da estrarre in circa mc 52.750,00, dei quali mc 11.750,00 da impiegare per opere di manutenzione idraulica ed i restanti mc 41.000,00 in esubero da allontanare dall'alveo;

le analisi chimiche, commissionate da AIPo, hanno evidenziato che il materiale risulta "non contaminato" e le analisi geotecniche hanno confermato che il materiale non è idoneo per l'uso edilizio bensì solo per operazioni di reinterro, riempimento e similari;

l'AIPo con nota prot. n. 14134 del 12/06/2020 ha:

- inoltrato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 26/05/2020 del Comune di Asti che autorizza il conferimento di circa mc. 41.000,00 sui siti di proprietà comunale, puntualmente individuati nella medesima deliberazione;
- richiesto, alla Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, un provvedimento per il conferimento a titolo gratuito sui terreni di proprietà del Comune di Asti indicati nella suddetta D.G.C. da poter indicare in sede di gara d'appalto.

Dato atto dell'assenza di interesse degli operatori economici anche con canone pari a zero, previsto dall'O.C. n. 9/A18.000/430 e che il conferimento a titolo gratuito rappresenta un'economia per l'amministrazione pubblica in quanto comporta un risparmio degli oneri del conferimento in discarica, si ritiene che possa essere accolta l'istanza di AIPo formulata con la summenzionata nota.

Ritenuto, pertanto, di stabilire che con riferimento all'asportazione di materiale litoide in esubero quantificato in circa mc 41.000,00 derivanti dall'intervento di "Manutenzione dell'alveo del Fiume Tanaro nel tratto tra il ponte di corso Savona e il ponte ferroviario nel concentrico di Asti":

si conferma, con riferimento al canone zero, quanto disposto dall'Ordinanza commissariale approvata dal Presidente della Regione Piemonte n. 9/A18.000/430 del 10/10/2017;

si prende atto che AIPo, in qualità di stazione appaltante, può prevedere il conferimento del materiale litoide alluvionale non costituente rifiuto su terreni di proprietà comunale individuati ed autorizzati con D.G.C. n. 159 del 26/05/2020 del Comune di Asti .

Dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale unanime

*delibera*

di stabilire che con riferimento all'asportazione di materiale litoide in esubero quantificato in circa mc 41.000,00 derivanti dall'intervento di "Manutenzione dell'alveo del Fiume Tanaro nel tratto tra il ponte di corso Savona e il ponte ferroviario nel concentrico di Asti":

si conferma, con riferimento al canone zero, quanto disposto dall'Ordinanza commissariale approvata dal Presidente della Regione Piemonte n. 9/A18.000/430 del 10/10/2017;

si prende atto che AIPo, in qualità di stazione appaltante, può prevedere il conferimento del materiale litoide alluvionale non costituente rifiuto su terreni di proprietà comunale individuati ed autorizzati con D.G.C. n. 159 del 26/05/2020 del Comune di Asti;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)